

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 48 (1991)

Heft: 11

Rubrik: CST

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gioventù – Tenero, Settembre 1991

In occasione del 700.mo della Confederazione, 500 giovani di tutto il mondo hanno avuto la possibilità di incontrarsi e conoscersi durante una settimana al Centro sportivo di Tenero.

È stata un'esperienza fantastica, che ci ha permesso di conoscere culture diverse dalla nostra e avvicinarci a nuove pratiche sportive non accessibili a tutti per svariati motivi. Mi riferisco per esempio a: riverrafting, canoa, windsurf, vela, canottaggio, golf, volteggio, horse-trekking, arrampicata, ed altri ancora. Accanto a questi sport erano a nostra disposizione altre attività quali: pittura su seta, afro-dance, rock'n roll, modern jazz, maxitramp, diverse attività circensi e giochi di percussione. Se poi qualcuno voleva usufruire delle eccellenti strutture che offre il CST per allenarsi (i partecipanti erano per la maggior parte atleti provenienti da società sportive in rappresentanza di moltissime discipline) o semplicemente per soddisfare curiosità personali avvicinandosi ad altri sport per conto proprio.

Ogni sera inoltre veniva organizzato uno spettacolo (Dimitri-show, comics-classic, concerto jazz, ecc.) seguito dall'insostituibile discoteca. Tutte le attività serali si svolgevano sotto il tendone del Circo Monti (che ci ha tenuto compagnia tutta la settimana permettendoci di avvicinarci un pochino al suo magico mondo), grazie al quale assumevano un'atmosfera indefinibile..., tutta particolare.

Come già detto al CST erano presenti circa 500 giovani. Forse un pò troppi. Diventava impossibile fare amicizia con qualcuno in particolare.

Ci si incontrava durante le attività scambiando opinioni inerenti quello che stavamo vivendo e le solite domande: come ti chiami?, da dove vieni?, cosa fai nella vita?, che sport pratici?, Poi, al termine della «lezione», un «ciao, ci vediamo», e normalmente tutto si fermava lì.

Nonostante le numerose opportunità di incontrare gente offerteci dai tanti momenti ricreativi, organizzati perfettamente da un Team eccezionale, per permettere a tutti di conoscere molta gente nuova, sabato mattina (al termine della settimana) ho visto volti mai notati nei sei giorni di vita in comune al CST!!!.

Avvenimenti e momenti particolari ce ne sarebbero moltissimi da raccontare, troppi per privilegiarne uno, mi limito quindi a dire: è stata un'esperienza nuova, stupenda, che volentieri vorrei ripetere.

Dopo una così piacevole avventura, mi sento in dovere di esprimere alla scuola di Macolin, agli intraprendenti apprendisti cuochi del III corso e a tutte le persone che si sono prodigate nell'organizzazione, un sentito e caloroso ringraziamento per l'immenso lavoro svolto prima (quasi due anni) e durante quest'importante incontro della gioventù di tutto il mondo; gioventù che rappresenta il mondo di domani...!

Grazie a tutti!

Claudia



L'Incontro olimpico della gioventù è stato aperto dal presidente onorario del COS, Raymond Gafner, che ha portato i saluti del presidente del CIO, J.A. Samaranch. (foto di Hugo Lörtscher)



In volo sopra il campo olimpico per il trasporto della balestra della Staffetta del 700° da Tenero a Indemini. (foto di Arnaldo Dell'Avo)

Grazie a tutti!

Credo sia questo l'unico modo per poter dimostrare la riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita del campo, perché se dovessi elencarli ne tralascerei sicuramente qualcuno, non rendendomi conto di quanti hanno collaborato.

Questo campo ha permesso a giovani di tutto il mondo di conoscere nuovi sport e attività mai praticati, di divertirsi ma soprattutto di venire a contatto con gente straniera.

Con questi dopo qualche titubanza iniziale i rapporti si sono subito fatti di amicizia, capendo che sono tutti ragazzi come noi ma che magari stanno meno bene.

Lo scopo di questa settimana penso che venga raggiunto solo se noi ragazzi sapremo apprezzare sempre più l'importanza di certi valori e non tanto la sola settimana di vacanza.

Un'occasione unica da non perdere quindi!

Grazie ancora!

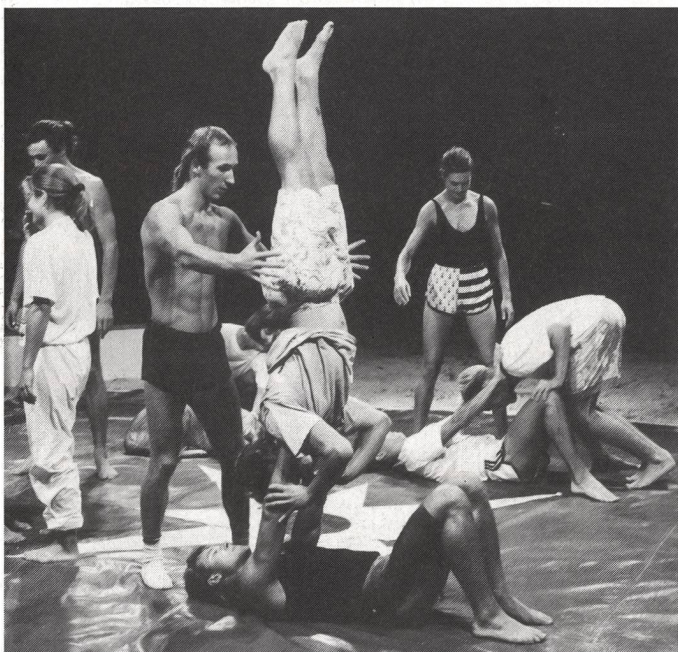
Raffaele



E quando Aline intona «Le chemin de la jeunesse» (inno del campo), si forma spontanea una catena della solidarietà fra i giovani di tutto il mondo. (foto di Hugo Lörtscher)



Ad Anima (Gibuti) il compito di consegnare la simbolica balestra della staffetta del 700° al sindaco di Indemini. (foto di Arnaldo Dell'Avo)



Il circo è da sempre «magico». Durante l'Incontro olimpico della gioventù è stato anche scuola di volteggio, di acrobazia, di jonglage e anche per imparare da clown. (foto di Hugo Lörtscher)

La mia adesione al campo olimpico della gioventù è stata assicurata solamente all'ultimo momento, e devo dire che sono stato un ragazzo fortunatissimo. Infatti questa esperienza è per me stata molto produttiva, in tutti i sensi. In primis, l'enorme varietà di giovani da tutto il mondo, dove non riuscire proprio a stringere amicizia con qualcuno significa proprio essere asociale.

Con gli istruttori mi sono sempre trovato benissimo, essi si davano una gran pena a cercare di soddisfare tutte le richieste, e si respirava una sana atmosfera familiare; addirittura l'istruttrice, Super-Francesca, un giorno che (strano!) ha iniziato a piovere all'improvviso, ha ritirato i nostri vestiti stesi, e li ha riposti piegati all'interno delle tende.

Le serate, organizzate dall'efficientissimo Fernando-Service, si sono rivelate una più divertente e interessante dell'altra, con una varietà di spettacoli encomiabile (dopotutto, si sarebbe potuto fare disco tutte le sere dalle 20.00 in poi).

Non è mancata neppure l'avventura, con un fantastico giovedì sera da brivido! C'è stato un temporale straordinario per intensità, e varie tende allagate, con conseguente evacuazione.

Molto disponibili e cordiali anche i soldati incaricati del trasporto, sempre pronti a scambiare un paio di battute ... tipiche da servizio militare (ma solo se stuzzicati).

Se oltretutto siamo anche stati sommersi di doni (abbigliamento sportivo, e addirittura uno swatch con gli anelli olimpionici!), bisogna prendere atto del fatto che è stata una settimana fantastica!

In ultimo, un mini-accenno al lato sportivo; le attività sono sì state in parte impedita dal tempo, ma comunque variate e divertentissime. E oltretutto, ogni giorno c'era un grande spettacolo di tuffi offertoci dal sempreverde Sandro, paziente e gentile capogruppo; cosa pretendere di meglio?

Infine, un accenno doveroso all'organizzazione, da Erich e il grande Bixio ai cuochi: fantastico e perfetto in tutti i sensi.

Grazie di cuore!

Mattia